

Todi, scrivono gli abitanti di Ponterio 'Argine-mostro: di destra o di sinistra?'

L'ATTUAZIONE degli interventi contenuti nel «Contratto di quartiere» di Ponterio, promosso dalla precedente amministrazione, è subordinata alla realizzazione dell'argine di protezione del Tevere. Un'opera, dal costo di 330mila euro, che per alcuni abitanti della zona, intenzionati a formare un comitato, deturperà gravemente il paesaggio. «Politici e progettisti — scrivono in una lettera aperta — non hanno pensato che questo gigantesco serpentine che si snoderebbe nella valle a destra del Tevere cambierà la naturale conformazione del territorio, che tra l'altro ricade nel Parco fluviale». Non solo. «Danneggerebbe in caso di esondazione — aggiungono — il paese di Pian di San Martino, situato sulla sponda sinistra in corrispondenza di Ponterio e unica frazione storica del Tuderte». L'appello è rivolto all'attuale amministrazione, pur nella consapevolezza che non cambierà niente, Destra o Sinistra che sia: «Di fronte ad un malloppo di 30 milioni di euro erogati dalla Comunità montana (tale è l'investimento del Contratto di Quartiere) nessuno si tira indietro, nessuno si chiede se questo investimento di denaro pubblico sarà vantaggioso per il territorio».



ASSISI

Bartolini-Ato 1 Ghiaccio bollente sull'acqua choc

C'È CARENZA d'acqua in diverse zone del Comune di Assisi in coincidenza con il periodo più caldo dell'anno e le preoccupazioni espresse da alcuni cittadini, in particolare della frazione Viole, sono rimaste finora senza risposta. L'ex sindaco Giorgio Bartolini (nella foto), investito del problema in qualità di assessore comunale ai Lavori pubblici, non nasconde le sue perplessità per l'impossibilità di avere dall'Ato, l'organismo competente della gestione delle acque, una risposta adeguata alle attese dei cittadini. Il problema è venuto in evidenza ieri mattina per le sollecitazioni di alcuni residenti di Viole, che hanno espresso all'Ato le difficoltà legate all'insufficiente quantità di acqua nelle loro abitazioni, ricevendone risposte in-

terlocutorie, e l'invito a «farsi portare l'acqua dal Comune con l'autobotte». Neanche dalla riunione dei responsabili di ambito dell'Ato, che si è tenuta ieri mattina nella residenza comunale di Bastia, sono arrivate risposte in linea con le attese dei cittadini. A dare voce alle richieste dei suoi concittadini è stato

Il vicesindaco e il Servizio idrico ai ferri corti sulle competenze

l'assessore Bartolini che ha partecipato in rappresentanza di Assisi alla riunione convocata per disporre la programmazione del prossimo quadriennio. L'ex sindaco, come aveva fatto in precedenti incontri, ha riproposto all'attenzione dell'organo competente il diritto ad un giusto approvvigionamento di

tutti i cittadini, in particolare degli abitanti delle frazioni di Capodacqua, Passaggio, Rivortorto, Tordandrea e Castelnuovo che, da tempo, non possono più approvvigionarsi dai pozzi in quanto inquinati. La programmazione proposta dall'Ato per tali zone si presenta insufficiente, sia in ordine alle risorse che dei tempi di attuazione.

DA QUI il pessimismo di Bartolini il quale rileva l'errore di aver tolto ai Comuni il compito sulla gestione di acquedotti e fognature, pur rimanendo a carico delle amministrazioni municipali l'onere di dover rispondere ai cittadini. «L'Ato — conclude l'ex sindaco di Assisi — è lontano e la sua programmazione non sempre è in linea con le emergenze».

m.s.

BASTIA

Grana ex Giontella Le scuole sottosopra fanno il Comitato

CON L'ASSEMBLEA di mercoledì sera il «Comitato per le scuole nell'area ex Giontella» passa alla fase operativa. È stato eletto il direttivo, l'organo che guiderà la raccolta di firme sulla petizione per modificare il piano di recupero dell'ex Giontella, adottato di recente a maggioranza dal Consiglio comunale. È stata l'assemblea popolare a redigere il testo della petizione con cui si chiedono volumetrie per le scuole nell'area in questione, la diminuzione delle cubature commerciali e soluzioni di viabilità che comprendano da subito la realizzazione del sottopasso ferroviario in via Irlanda. Obiettivi condivisi anche dalle opposizioni comunali, ma espressi in autonomia dal comitato cittadino che sarà guidato da un direttivo di 20 persone, di cui metà donne. Eccone la composizione: Elisabetta Franchi, Massimo Broccatelli, Roberto Brunori, Gianluca e Simone Riboldi, Roldana Costantini, Paola Monacchia, Marco Fortebracci, Rita Benincampi, Leonardo Brozzi, Laura Chiti, Ilenia Paparelli, Gino Marconi, Federica Rascelli, Iacopo Cairoli, Sergio Zocchetti, Marina Coletti, Lea Rossi, Rosa Sabatini e Edoardo Giubilei. L'obiettivo del Comitato è quanto mai ambizioso, volendo raccogliere almeno 3.000 firme, il 15% della popolazione bastiola.

m.s.

Ora o mai più!



fino al 21 luglio*

*L'offerta è valida fino al 22 luglio per gli ipermercati aperti la domenica

E. LECLERC
CONAD

L'IPERMERCATO CHE DIFENDE LA TUA SPESA